



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Piano di emergenza ed evacuazione

Sede Residenza Cascina Melghera

Via Olgettina 46 Milano

Ai sensi del D.M. 02 settembre 2021 e del D.Lgs. 81/08 e succ. mod.

Revisione: Settembre 2022

Emissione: Aprile 2021



Sottoscrizione del documento

VERSIONE WEB

**LA VERSIONE SOTTOSCRITTA E' RESA
DISPONIBILE PRESSO IL SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE UNISR**



Indice

Sottoscrizione del documento.....	2
1. Premessa.....	4
2. Obiettivi del Piano.....	6
3. Definizioni.....	8
4. Emergenze: tipologie.....	11
5. Descrizione della struttura ai fini antincendio.....	12
5.1 Descrizione e pertinenze degli impianti di emergenza presenti nella struttura ...	13
5.2 Impianto di rilevazione e allarme incendio.....	14
5.3 Rete Naspi.....	17
5.4 Impianto elettrico.....	18
5.5 Illuminazione di emergenza.....	19
5.6 Ascensori.....	20
5.7 Estintori.....	21
5.8 Numero di emergenza interno.....	21
5.9 Vie di fuga e punti di raccolta.....	22
5.10 Planimetrie di emergenza.....	22
6. Misure generali.....	23
7. Figure di riferimento.....	25
8. Gestione emergenza.....	27
8.1 Emergenza incendio.....	28
8.2 Emergenza infortunio o malore.....	32
8.3 Emergenza eventi naturali.....	33
8.4 Emergenza Attentato.....	37
8.5 Emergenza Black out elettrico.....	38
8.6 Emergenza blocco ascensore.....	39
9. Evacuazione disabili.....	40
Allegati.....	42

1. Premessa

Viene definita **“emergenza”** un evento improvviso ed indesiderato che si manifesta durante l'arco della giornata a causa del quale vengano a determinarsi condizioni di particolare rischio per le persone e le strutture.

Essa può dipendere da eventi interni (incendio in una zona, esplosione, perdite di gas, allagamenti, mancanza di energia elettrica) o esterni (caduta di fulmini, terremoti, aggressione del personale, minaccia terroristica). L'evento più frequente è l'incendio, che può essere causa o conseguenza di altri eventi negativi.

Cause Interne	Cause Esterne
- Incendio - Scoppio/Esplosione - Fuga di gas - Emissione/sversamento incontrollati di sostanze pericolose - Allagamento - Emergenza elettrica - Infortuni/malori - Altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.	- Fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne o avvenuti in insediamenti vicini - Annuncio di ordigni esplosivi - Attacchi terroristici - Alluvione/allagamento - Terremoto - Tromba d'aria - Caduta aeromobile

Qualunque sia la misura di prevenzione, adottata per ridurre la probabilità di accadimento di un evento dannoso, non si può comunque escludere la possibilità che tale evento si manifesti ma è possibile ridurre gli effetti.

Per ridurre le conseguenze dell'evento, occorre disporre procedure precise, preventivamente pianificate e sperimentate da tutti gli addetti interessati, che non lascino all'improvvisazione del singolo.

E' necessaria, quindi, una struttura organizzativa di pronto intervento integrata con l'organizzazione del lavoro che tiene conto della tipologia strutturale dell'edificio e degli impianti esistenti ed in grado di utilizzare, al meglio, le risorse umane e tecnologiche disponibili.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

In caso di emergenza l'intera struttura organizzativa deve essere in grado di reagire rapidamente e uniformemente per ridurre il pericolo o, se la situazione lo consente, eliminarlo.

La complessità di un piano di emergenza è in relazione al tipo di attività svolta nella struttura, alle dimensioni e alla logistica della stessa, al tipo di emergenza ipotizzabile, al numero complessivo di persone, ed alla loro tipologia, presenti nella struttura.

All'interno del piano di emergenza sono quindi contemplate le diverse situazioni dell'emergenza in relazione al normale orario di lavoro o l'attivazione dello stato di emergenza durante la notte o nei giorni festivi.

2. Obiettivi del Piano

Un piano di emergenza ha i seguenti obiettivi:

- la tutela e la salvaguardia delle persone presenti nella struttura;
- la salvaguardia del patrimonio immobiliare e mobile della struttura o, quantomeno, il contenimento dei danni.

Per questo motivo il piano individua in funzione delle tipologie di emergenza possibili:

- le principali misure organizzative da adottare per la gestione dell'evento;
- le principali figure individuate per la gestione delle emergenze.

Tale piano vuole rendere evidenti le attuazioni delle disposizioni legislative (art. 18 D.Lgs 81/08) relative agli obblighi di:

- *designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;*
- *adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dà le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;*
- *mettere in atto tutte le misure necessarie per gestire le situazioni di emergenza;*
- *informare e formare i lavoratori e gli utenti sulle misure di sicurezza predisposte.*

Anche i lavoratori e gli occupanti hanno precisi compiti a cui attenersi ai fini della gestione della emergenza; in particolare si richiama l'importanza della loro partecipazione attiva non solo durante la fase di gestione delle emergenza ma soprattutto nella attività quotidiana di prevenzione dei rischi attraverso la segnalazione ai preposti e agli addetti di situazioni a rischio specifico o eventuali anomalie di funzionamento degli impianti e delle attrezzature.

Il presente piano di emergenza ha lo scopo di informare gli utenti della Residenza Universitaria, sul comportamento da tenere nel caso di una emergenza, in particolare quando sia necessario l'allontanamento rapido dall'edificio per una



UnìSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

qualsiasi situazione incidentale o di emergenza, quindi anche la funzione di ottimizzare la gestione degli scenari incidentali.

Sono invece addetti alla gestione dell'emergenza (squadra di emergenza) il personale dei servizi generali e il personale di presidio di portineria: ai sensi dell'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 81/08 i lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione di addetti alla gestione dell'emergenza.

Si raccomanda a tutti la completa e approfondita lettura della piano.



3. Definizioni

Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per i beni e per l'ambiente. Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa, dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte, al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Evacuazione

Abbandono sistematico di un luogo a seguito o nell'imminenza di gravi eventi per motivi di emergenza.

Segnale di Allarme

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di segnalatori ottico/acustici, che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone possono considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato e evidenziato nelle planimetrie generali dell'area, nel quale in caso di evacuazione si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione. Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta"

Sistemi di protezione attivi

Sono l'insieme delle misure di protezione che richiedono l'azione di un utente o l'azionamento di un impianto finalizzate alla precoce rilevazione dell'incendio, alla segnalazione e all'azione di spegnimento dello stesso. Esempi di questi sistemi sono: estintori; idranti in cassette a muro opportunamente segnalati e visibili, impianti di rivelazione automatica d'incendio, dispositivi di segnalazione (rilevatori di fumo) e d'allarme.



Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (squadra di emergenza)

Gli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (di seguito identificati come Addetti alla lotta antincendio) sono le persone designate dal Datore di Lavoro, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08 e dal DM 10 marzo 1998, per attuare le misure di prevenzioni incendi e di lotta antincendio e collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro. Gli Addetti alla lotta antincendio effettuano il controllo visivo delle attrezzature e degli impianti antincendio al fine di verificare che risultino nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

Addetti al primo soccorso

Gli Addetti al primo soccorso sono le persone designate dal Datore di Lavoro, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08, per prestare le misure di primo soccorso ai lavoratori eventualmente occorsi in infortunio o soggetti ad un malore. Gli Addetti al primo soccorso collaborano nell'ambito delle loro funzioni, alla gestione delle situazioni di emergenza. Gli Addetti al primo soccorso effettuano il controllo periodico delle cassette di primo soccorso e dei presidi medici in esse contenuti; quando necessario segnalano l'esigenza di sostituire o integrare i contenuti della cassetta, affinché ne sia ripristinata l'efficienza.

Pericolo di incendio

Proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio.

Rischio di incendio

Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.

Valutazione dei rischi di incendio

Procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.



Affollamento

Numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso;

Percorso protetto

Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.

Uscita di piano

Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:

- a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
- b) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;
- c) uscita che immette su di una scala esterna.

Via di uscita (da utilizzare in caso di emergenza):

Percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Controllo periodico

Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

Manutenzione

Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

4. Emergenze: tipologie

All'interno del contesto in oggetto possono essere considerate ragionevolmente prevedibili le seguenti tipologie di situazione di emergenza:

- **Emergenza INCENDIO,**
- **Emergenza INFORTUNIO o MALORE,**
- **Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ALLAGAMENTO ecc.),**
- **Emergenza ATTENTATO,**
- **Emergenza BLACK OUT ELETTRICO,**
- **Emergenza blocco ascensore,**
- **Ecc..**

In linea generale, possono essere identificate **due diverse situazioni che richiedono l'attuazione di procedure di emergenza differenti.**

Emergenza durante il periodo di apertura della Residenza (da settembre a luglio)	Emergenza al di fuori del periodo di apertura della Residenza (agosto)
La residenza è frequentata da studenti e da lavoratori. È presente h24 almeno un operatore o di UniSR o di azienda esterna a seconda dell'orario di lavoro. Sono presenti addetti alla gestione delle emergenze UniSR o di azienda esterna.	La residenza non è frequentata da studenti ma solo da lavoratori. È presente un operatore UniSR solo in orario di lavoro diurno. In caso di emergenza è resa disponibile copia delle chiavi presso la portineria del DIMER.

Durante il verificarsi di una situazione di emergenza tutte le persone devono attenersi alle procedure riportate evitando di farsi prendere dal panico, e collaborando per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.

5. Descrizione della struttura ai fini antincendio

La Residenza Universitaria si compone di 3 edifici indipendenti tra loro, denominati:

- **Corpo A:** si compone da un piano terra in cui sono ubicate 20 stanze e da un piano interrato in cui sono ubicati la palestra, gli spogliatoi, la lavanderia, la stireria, il locale quadri elettrici, il locale CED, un magazzino e uno spazio biciclette. Appartengono al corpo A anche due Silos con destinazioni d'uso: uffici al piano terra, stanze 4 singole totali ai piani primo e secondo. Un ascensore esterno collega i piani interrato/secondo dei Silos.
- **Corpo B:** si compone di un piano terra e da un primo piano in cui si trovano 28 stanze. In questo edificio sono presenti naspi da utilizzare in caso di emergenza da parte del personale preposto. Un ascensore esterno collega il piano primo al piano terra.
- **Corpo C:** si compone di un piano terra con zona ristoro e 8 stanze e di un primo piano in cui si trovano aule studio. Un ascensore esterno collega il piano primo al piano terra.

Gli edifici sono dotati di luci d'emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.

In tutta l'area sono installati estintori portatili a polvere o a anidride carbonica da usare in caso di emergenza.

Negli spazi comuni e nelle singole camere sono affisse planimetrie indicanti l'ubicazione dei mezzi di intervento, i riferimenti telefonici da allertare in caso di emergenza, i percorsi di esodo per raggiungere il punto di raccolta, comune per l'intera Residenza Universitaria e le norme comportamentali da seguire per prevenire il verificarsi di un incendio.

5.1 Descrizione e pertinenze degli impianti di emergenza presenti nella struttura

La struttura è dotata di **sistemi di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi.**

Il sistema si compone di centrali di comando, rilevatori di fumo, pulsanti manuali di allarme e da targhe ottico/acustiche lungo i corridoi e nelle stanze comuni.

Tipo presidio	Ubicazione	Attivazione allarme	Nota
Centrale di rilevazione fumi e allarmi	Ufficio della Residenza al piano terra del Silos per il Corpo A	All'attivazione di un solo rilevatore di fumo o del pulsante manuale di allarme si attiva la segnalazione ottica acustica del solo Corpo in cui si verifica l'emergenza e automaticamente viene inviato il messaggio di allarme ai soggetti preposti all'intervento	Ogni edificio è dotato di impianto di rilevazione e allarme incendio indipendente ciascuno con una propria centralina di gestione allarmi.
	Centrale termica del Corpo B per il Corpo B		Le Centraline comunicano tra loro attraverso un combinatore telefonico che, in caso di allarme, allerta soggetti presenti o reperibili h 24 che sono incaricati all'intervento.
	Locale tecnico al piano terra del Corpo C per il corpo C		
			L'allarme ottico acustico dell'edificio in allarme è attivabile SEMPRE agendo sui pulsanti manuali di allarme.

5.2 Impianto di rilevazione e allarme incendio

In tutta la Residenza è installato un impianto di rilevazione e allarme incendio composto da:

- rilevatori di fumo,
- pulsanti manuali di allarme incendio (collocati generalmente nei corridoi),
- targhe ottico acustiche di diffusione dell'allarme:
- centrali di rilevazione fumi e allarmi.

Il funzionamento dei rilevatori presenti è il seguente:

I rilevatori del corpo A sono dotati di due indicatori luminosi:

- luci led con luce continua: rilevatore in allarme
- luci led lampeggianti: rilevatore in funzione

I rilevatori dei Corpi B e C sono dotati di un solo indicatore luminoso che si attiva con luci led con luce continua soltanto quando il rilevatore è in allarme.

Rilevatori Corpo A	Rilevatori Corpo B e Corpo C
	

Gli impianti di allarme dei Corpi A, B e C, sono impostati come di seguito descritto.

Per tutti i Corpi:

all'attivazione **di un solo rilevatore di fumo *oppure* del pulsante manuale di allarme** si attiva la segnalazione ottica acustica sulla centrale, nel **solo corpo in emergenza** (A, B o C) e automaticamente viene inviato il messaggio di allarme ai soggetti preposti all'intervento (Allegato 1).



Si sottolinea che

Quindi, per tutti i Corpi della Residenza, **l'allarme ottico acustico dell'edificio in allarme è SEMPRE attivabile agendo sui pulsanti manuali di allarme.**

Nota: la sola tacitazione del segnale ottico acustico sul pannello della centrale non interrompe la catena di allarme. Solo con il Reset della centrale catena di allarme viene interrotta.

Una volta attivato l'allarme, in una delle modalità sopra riportate, viene inviato in automatico un messaggio sms ai cellulari, indicati nell'allegato 1:

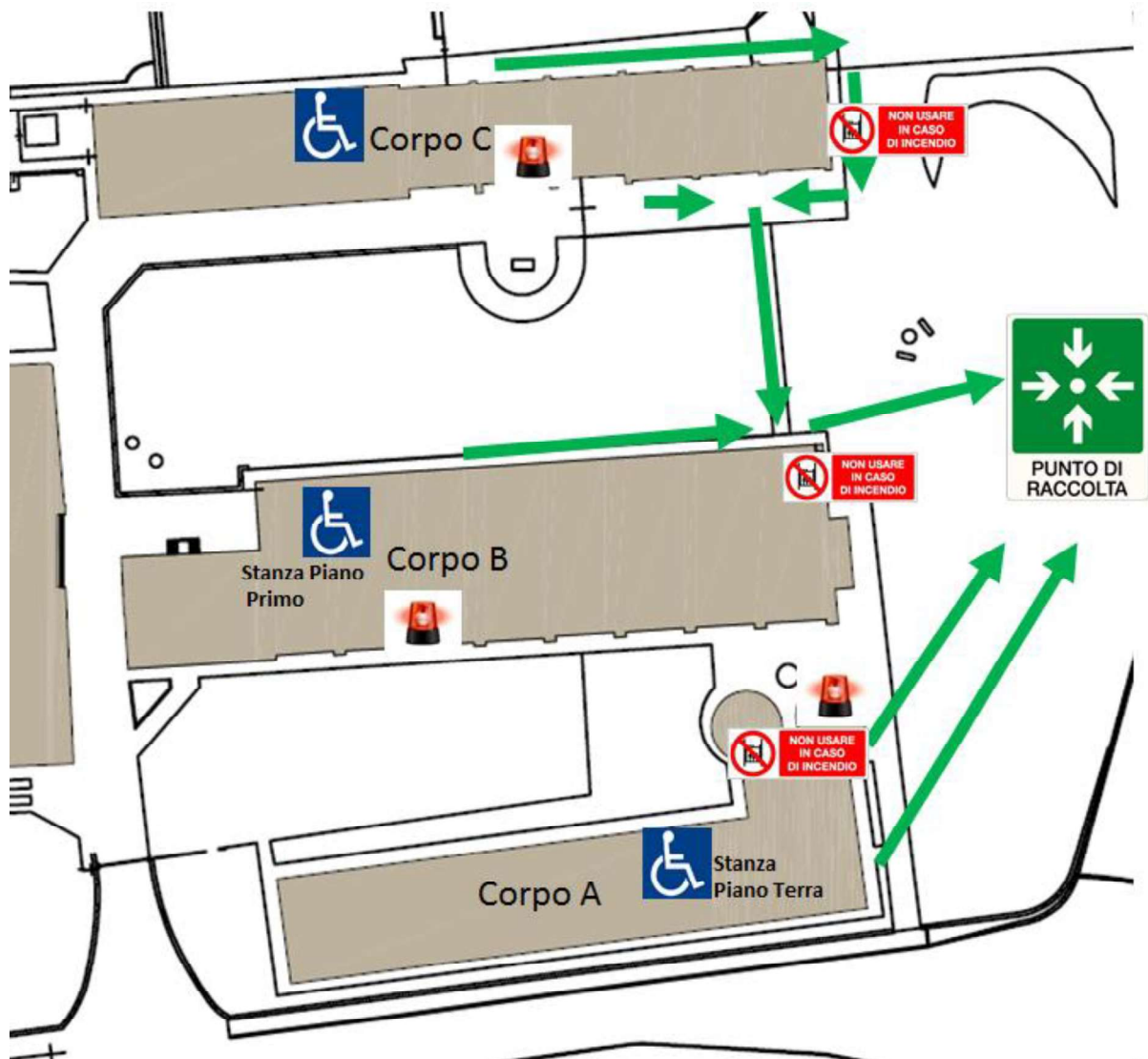
- a. Personale del Servizio Vigilanza in turno (Azienda esterna),
- b. Personale reperibile elettricista (Azienda esterna),
- c. Personale dei Servizi Generali UniSR,
- d. Personale della Residenza UniSR,
- e. RSPP UniSR.

Presso gli uffici della Residenza e presso la portineria Dimer dell'Ospedale San Raffaele sono disponibili:

- l'elenco con i nominativi degli studenti che occupano le stanze;
- copia delle chiavi per accedere alle centrali di allarme (solo presso gli uffici della Residenza).

Si riportano in modo schematico nella figura seguente i percorsi di esodo, e l'indicazione del punto di raccolta.

Percorsi di esodo e punto di raccolta



5.3 Rete Naspi

L'impianto idrico di spegnimento è presente lungo i corridoi del solo Corpo B al primo piano e piano terra ed è costituito da naspi lungo le vie di esodo (posizioni indicate nelle planimetrie di progetto).

Si ricorda che l'utilizzo dei naspi è vincolato al preventivo sgancio della alimentazione elettrica nelle aree interessate e deve essere effettuato solo da personale formato.



5.4 Impianto elettrico

L'impianto elettrico è dotato di dispositivi di protezione che intervengono in caso di sovracorrenti e/o cortocircuiti.

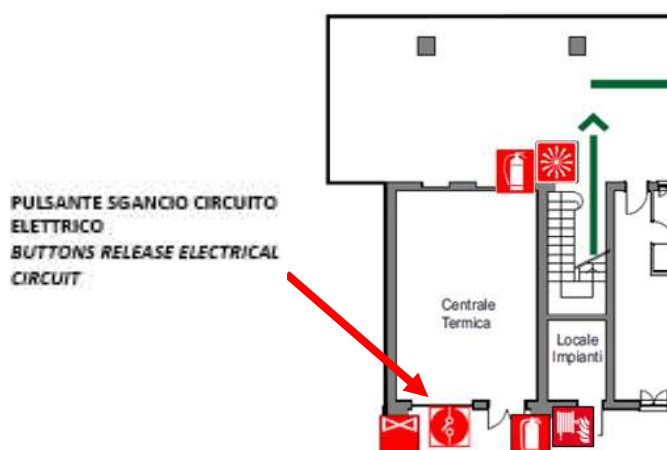
Non sono presenti gruppi elettrogeni e/o di continuità.

Ciascun Corpo della Residenza Universitaria, è dotato di un quadro elettrico dedicato.

L'impianto elettrico della Residenza Universitaria può essere inibito a livello generale dal pulsante di sgancio elettrico che è posto all'esterno del locale contatori.



Inoltre, al piano terra del Corpo B in corrispondenza della centrale termica è installato il pulsante di sgancio elettrico che, in caso di emergenza, consente di inibire l'alimentazione elettrica della centrale termica.



5.5 Illuminazione di emergenza

In tutti i corridoi e nelle scale sono state installate lampade di emergenza indicanti le principali vie di fuga e luci di emergenza, in grado di garantire, l'illuminazione per almeno un'ora.

Tutto l'impianto di illuminazione è dotato di dispositivo di autocontrollo in grado di segnalare per tempo le batterie non funzionanti (queste sono comunque sottoposte a verifica periodica semestrale)



5.6 Ascensori

Nella struttura sono presenti n.3 ascensori a servizio dei piani dei tre Corpi della Residenza, in particolare:

- Corpo A: collega il piano interrato, il piano terra, il piano primo ed il secondo.
- Corpo B: collega il piano terra ed il piano primo.
- Corpo C: collega il piano terra ed il piano primo.

Le attrezzature al proprio interno sono dotate di illuminazione di emergenza e di dispositivo acustico di allarme udibile al piano e di collegamento telefonico con un presidio h24 del singolo impianto ascensori.

Posto che gli ascensori sono sottoposti a regolare manutenzione si precisa che, il personale del Servizio Vigilanza, mensilmente, verifica il funzionamento del collegamento telefonico (chiamata in emergenza al call center dei n. 3 impianti ascensori) e registra la prova nell'apposito registro (allegato 4) posto in reception.

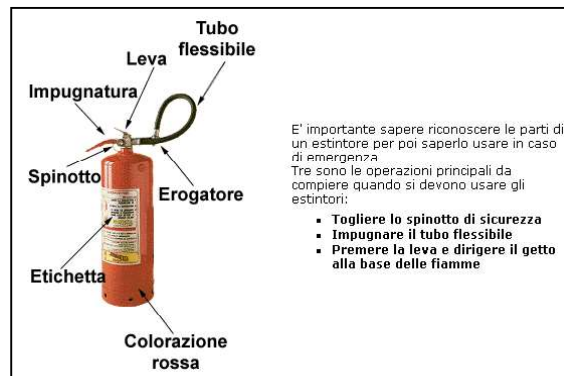
Ogni eventuale malfunzionamento deve essere segnalato il prima possibile al personale dei Servizi Generali.

E' bene comunque ricordarsi che



5.7 Estintori

In tutti i piani sono posizionati estintori del tipo a polvere e a CO₂: per tutti i dispositivi antincendio, inclusi gli estintori, è presente un contratto di manutenzione nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative.



5.8 Numero di emergenza interno



Il numero telefonico di emergenza a cui occorre segnalare un allarme è il numero interno **997 (da cellulare 02 91751997) e/o in orari notturni e festivi il Nr. di cellulare della Vigilanza di Melghera 3923991283** che si attiva per verificare la situazione di emergenza e attivare i soggetti che possono intervenire in relazione all'evento (rif.

Allegato 1)

Nel caso di richiesta di interventi esterni il riferimento è il Numero Unico Europeo di Emergenza **112**.



Nel caso di attivazione del numero unico europeo di emergenza, a seguire, allertare sempre anche la portineria Dimer attraverso il numero telefonico 2962

(02 26432962), o il 7000 in caso di mancata risposta, in modo siano informati dell'arrivo dei soccorsi.

5.9 Vie di fuga e punti di raccolta



Le vie di esodo sono segnalate con cartellonistica conforme alle normative e, in caso di evacuazione generale, le persone dovranno radunarsi al punto di raccolta al centro della piazza opportunamente identificato. Per permettere una rapida verifica dell'avvenuta evacuazione delle singole stanze è opportuno che quando si abbandona la propria stanza per recarsi al punto di raccolta la porta della camera sia lasciata aperta.



5.10 Planimetrie di emergenza

In tutti i piani, anche nelle stanze, sono esposte le planimetrie di emergenza riportanti l'ubicazione dei principali presidi di emergenza (estintori, pulsanti di allarme, naspi), le vie di fuga e i relativi rischi specifici per i vari ambienti di lavoro.

Il personale è invitato a prendere visione di tali planimetrie segnalando agli addetti della squadra di emergenza o al responsabile dei Servizi Generali ogni difformità dalle stesse.

6. Misure generali

In linea generale ciascun lavoratore e studente, deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

Si riportano di seguito alcune regole generali di sicurezza.

SI DEVE:

- osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascun ambiente, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- **osservare il divieto di fumare e di usare fiamme libere o apparecchi riscaldanti nei locali;**
- rispettare il massimo affollamento consentito nei locali comuni;
- astenersi dall'effettuare manovre che possano compromettere la sicurezza per le quali non si è stati autorizzati;
- collaborare attivamente con gli addetti all'emergenza, al fine di mantenere efficiente il sistema della sicurezza predisposto;
- segnalare immediatamente qualsiasi situazione di pericolo di cui si venga a conoscenza;
- partecipare con la massima serietà alle prove di evacuazione;
- rispettare quanto indicato nel presente piano in caso di allarme.

In caso di emergenza è necessario:

- attivare il numero di emergenza interno,
- in caso di allarme attenersi alle indicazioni del piano di emergenza;
- in caso di evacuazione:
 - o seguire le indicazioni del docente o della squadra di emergenza;
 - o abbandonare il locale utilizzando la via di fuga più vicina;
 - o non attardarsi a recuperare effetti personali,
 - o non correre lungo le vie di fuga e lungo le scale,
 - o non usare gli ascensori;



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

- non sostare nelle immediate vicinanze delle uscite per non ostacolare i soccorsi,
- una volta fuori dall'edificio raggiungere velocemente il punto di raccolta;
- non rientrare nell'edificio fino a nuove indicazioni.

E' FATTO DIVIETO DI:

- fumare nei locali;
- usare gli ascensori in caso di incendio;
- manomettere e/o disattivare e/o asportare i sistemi antincendio;
- lasciare le porte tagliafuoco aperte, tranne le porte dotate di sistema di autochiusura;
- impiegare, nei locali, fornelli di qualsiasi tipo per il riscaldamento di vivande, stufe ed apparecchi di riscaldamento o di illuminazione in genere a funzionamento elettrico con resistenza in vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi;
- tenere depositi, anche modesti, di sostanze infiammabili nei locali facenti parte del volume destinato all'attività;
- ostruire le vie di esodo e le scale di emergenza esterne ed interne che devono esser lasciate sempre assolutamente libere;
- usare prese multiple o prolunghe non autorizzate.

7. Figure di riferimento

In una situazione di emergenza, tutto il personale è chiamato a collaborare al fine di contenere i possibili danni a persone o cose.

In questo paragrafo si individuano le persone che, nell'ambito di una situazione di emergenza, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo e se ne determinano i compiti.

Nella pagina successiva è illustrata la tabella con attribuzione a catena dei ruoli così ripartiti:

- Direzione dell'emergenza,
- Addetti alla squadra di emergenza,
- Addetti al primo soccorso,
- Studenti/ Lavoratori.

Direzione della Emergenza	Attribuzione a catena del ruolo	
	Resp. Serv. Generali / RSPP	Raccoglie le informazioni e valuta l'entità del danno, e soprattutto, i possibili sviluppi nell'immediato futuro; richiede l'intervento dei VVF - delle forze dell'ordine (ove si sospetti dolo e/o sabotaggio) e del pronto intervento sanitario; coordina le azioni da parte del personale preposto all'emergenza; ordina l'evacuazione generale; All'arrivo dei VV.F. trasferisce le informazioni relative all'evento; decreta la cessazione dello stato di emergenza.
	Addetto alla squadra di emergenza UniSR	
	Personale del presidio reception della Residenza UniSR	

Addetti alla squadra di emergenza	Personale dei servizi generali UniSR/ Personale Servizio Vigilanza (Azienda esterna)	Personale formato e designato come addetto antincendio in attività a rischio d'incendi elevato che, ricevuta la segnalazione di allarme, ne verifica la veridicità, se ritiene interviene per contenerla. In caso di evacuazione supporta le attività e verifica l'avvenuta evacuazione delle aree.  Al fine di rendere identificabile in tempi rapidi il personale della squadra di emergenza, dovranno indossare pettorine disponibili in reception.
Addetti al primo soccorso	Personale dei servizi generali UniSR	Personale formato e designato come addetto al primo soccorso, una volta allertato si porta sul luogo dell'emergenza e si attiva per stabilizzare le condizioni dell'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni
Studenti / Lavoratori	/	Le persone presenti nell'edificio, al segnale di evacuazione - Lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature; - Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza ed eventuali istruzioni della squadra per l'emergenza; - Utilizzano le scale, senza prendere l'ascensore; - Forniscono aiuto alle persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso; - Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza ed, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde



8. Gestione emergenza

In una situazione di emergenza tutti gli studenti e le persone presenti sono **chiamati a collaborare al fine di dare tempestivamente l'allarme e contenere i possibili danni a persone o cose.**

Si ricorda che, qualora **l'allarme venga dato a voce o tramite telefono** è importante fornire il maggior numero di dettagli possibili:

- nome e cognome del chiamante;
- luogo dell'incidente (stanza, locale, ecc.);
- natura e causa dell'incidente (incendio, esplosione, fuga di gas, allagamento, ecc.);
- entità dell'incidente;
- persone eventualmente coinvolte e loro stato.

Al **termine della conversazione** è importante:

- assicurarsi che l'interlocutore abbia capito facendo ripetere il messaggio;
- informarsi sul nominativo dell'interlocutore in caso si dovesse richiamare;
- eventualmente mandare qualcuno a ricevere soccorsi.

Di seguito verranno descritte le varie azioni da attuare nella gestione delle emergenze a seconda delle tipologie di emergenze.

8.1 Emergenza incendio

Chiunque rilevi la presenza di una situazione di emergenza **all'interno dell'area della Residenza Universitaria** (principio di incendio, presenza di fumo, ecc.) **dopo una prima verifica dell'evento, deve dare tempestivamente l'allarme** in uno dei seguenti modi:

- Chiamando dalla propria stanza il numero telefonico "997" (è possibile se si utilizza un telefono personale utilizzare il numero 02.91751997) e/o in orari notturni e festivi il Nr. di cellulare della Vigilanza di Melghera 3923991283 che si attiva per verificare la situazione di emergenza e valutare come intervenire.	
- Azionando il pulsante manuale di allarme incendio, posto lungo i corridoi, che contemporaneamente: - attiva il segnale ottico-acustico nel solo Corpo in emergenza e - invia un messaggio automatico di allarme al personale preposto all'intervento presente in struttura h 24	
Il segnale ottico-acustico di allarme dell'edificio e, di conseguenza, la chiamata automatica degli addetti all'intervento, può aver luogo anche a seguito dell'attivazione automatica dei rilevatori ottici di fumo installati nelle camere e nei luoghi comuni della Residenza.	

Dopo aver dato l'allarme è importante verificare la situazione (per esempio valutando quale corpo è interessato dall'emergenza) e comunque **nell'attesa dell'arrivo degli addetti alla gestione delle emergenze**, procedere con l'evacuazione dei locali utilizzando le vie di fuga (corridoi, scale, ecc.) opportunamente segnalate da cartelli verdi e **portarsi**, quindi, **al "PUNTO DI RACCOLTA"** situato nel giardino in prossimità dell'ingresso dove è necessario attendere indicazioni sul da farsi. Per maggiore sicurezza, è possibile avvertire, anche a voce, gli eventuali studenti o persone presenti nelle vicinanze del pericolo, evitando di creare panico.



Gli addetti alla gestione dell'emergenza (personale amm.vo della Residenza, turnisti) raggiungono l'area, verificano la situazione anche raffrontandosi con chi ha dato l'allarme.

Nel frattempo chi ha ricevuto il segnale di allarme ed è preposto all'intervento si attiva tempestivamente per valutare la situazione, intervenire con i mezzi di intervento disponibili o, valutata la situazione e ritenuta non controllabile, **decidere di chiamare i Vigili del Fuoco coordinandosi anche, se necessario, con il personale UniSR.**



In casi di **GRAVE EMERGENZA** e qualora non arrivino tempestivamente gli addetti all'emergenza E' POSSIBILE contattare direttamente il numero unico europeo di emergenza **112**.



Nel caso di attivazione del numero unico europeo di emergenza, a seguire, allertare sempre anche il numero telefonico 02 26432962 (Portineria del DIMER), o il 7000 in caso di mancata risposta, in modo siano informati dell'arrivo dei soccorsi.

La rioccupazione degli ambienti può essere autorizzata solo dal personale di UniSR o dal personale della squadra di emergenza o dai Vigili del Fuoco (se chiamati).

Di seguito sono riportate in tabella, le situazioni che si possono verificare, e che corrispondono a vari livelli di allarme, a seconda dei quali sono descritte le azioni che i preposti all'intervento devono mettere in atto.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Falso allarme/Guasto	Evento controllabile	Evento non controllabile
- Verificano la situazione e intervengono per ripristinare le situazioni di normalità; - Informano gli studenti per rioccupare i locali; - Appena possibile aggiornano UniSR di quanto accaduto.	- Intervengono usando i mezzi di primo intervento (estintori, naspi) per ripristinare le condizioni di utilizzo dei locali. Emergenza conclusa: - Si attivano per ripristinare le situazioni di normalità e, dopo un confronto (anche solo telefonico) con il personale UniSR, informano gli studenti per rioccupare i locali. Emergenza non contenuta, evento non controllabile	- Allertano immediatamente i VV.F. attraverso il numero unico di emergenza 112 - A seguire allertano la portineria del Dimer per l'apertura dei cancelli (int. 2962 o 02 26432962 o, in caso di mancata risposta, il 7000); - Dispongono l'evacuazione dell'area interessata dall'evento (anche attivando il pulsante di allarme incendio); - Allertano il Personale UniSR (rif. Allegato 1) - Contengono la situazione fino all'arrivo dei VV.F. e al loro arrivo si rendono disponibili per eventuali interventi. Fine emergenza.

8.2 Emergenza infortunio o malore

In caso di infortunio o malore, è possibile **chiamare dalla propria stanza il numero telefonico 997 (è possibile se si utilizza un telefono personale utilizzare, il numero 02.91751997) e/o in orari notturni e festivi il n. di cellulare della Vigilanza 3923991283** che si attiva per allertare il **112**.

Nel caso di attivazione del numero unico europeo di emergenza, a seguire, allertare sempre anche il numero telefonico 2962 o 02 26432962 (portineria Dimer) o il 7000 in caso di mancata risposta in modo siano informati dell'arrivo dei soccorsi.

Nel caso siano presenti gli addetti al primo soccorso una volta allertati si portano sul luogo dell'emergenza e si attivano per stabilizzare le condizioni dell'infortunato, seguendo le procedure apprese durante il corso di formazione ed in particolare allontanano gli estranei valutando la situazione.

Se persistono le condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione/intervento da parte del personale sanitario, l'addetto al primo soccorso:

- Raccoglie le informazioni sull'accaduto e sulle condizioni dell'infortunato (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'evento;
- Allerta direttamente o a mezzo operatore presente in portineria la chiamata al 112 fornendo tutte le informazioni richieste per caratterizzare l'evento;
- Comunica il numero da cui si sta chiamando e indica i riferimenti per arrivare;
- In funzione delle condizioni, se necessario, inizia le procedure di RCP (rianimazione cardio-polmonare) secondo il protocollo BLS (Basic Life Support, ovvero, sostegno di base alle funzioni vitali).

Al termine l'addetto al primo soccorso redige una breve relazione dell'evento da inoltrare al SPP.



Presso la reception della Residenza Cascina Melghera sono presenti:

- Un Defibrillatore semi automatico,
- Una cassetta di primo soccorso.

8.3 Emergenza eventi naturali

Nel caso in cui dovessero verificarsi eventi naturali (Terremoto, Trombe d'aria, Allagamenti, ecc.) **chiamare dalla propria stanza il numero telefonico 997 (è possibile se si utilizza un telefono personale utilizzare, il numero 02.91751997) e/o in orari notturni e festivi il n. di cellulare della Vigilanza 3923991283**, che, qualora necessario, si attiva per allertare il **112**.

8.3.1 Terremoto

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:

- interrompono le attività in corso;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrature, dagli scaffali e in genere da oggetti potenzialmente instabili;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture portanti riconoscibili (es. pilastri e travi in cemento armato) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.
- coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando provvedendo al distacco delle linee e delle attrezzature. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono fiamme eventualmente presenti, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica;

Al termine del movimento, tutte le persone presenti:

- si portano nel punto di raccolta esterno più vicino, seguendo con ordine i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- durante il percorso di esodo verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma. In entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, fornisce comunicazione immediata agli addetti alla squadra di emergenza.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza, allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti:

- ordinano l'evacuazione dell'Edificio;

- qualora vengano a conoscenza di eventuali infortuni o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza e/o dei VV.F (112).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso prima di occupare i locali è necessario eseguire /richiedere sopralluogo da parte dei Servizi competenti.

Una volta che è stata accertata la condizione di sicurezza, sentito il parere dei servizi tecnici attivati e acquisito il nulla osta da parte delle autorità, dispongono che venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA ed autorizzano la ripresa delle attività.

8.3.2 Emergenza tromba d'aria

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Allontanarsi da piante ad alto fusto
- Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante
- Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione, e restare in attesa che l'evento sia terminato
- Se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta

Gli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno:

- Invitare il personale a non fuggire all'esterno,
- Fare attenzione che le persone si pongano lontano dalle finestre e al riparo dalla caduta di vetri, arredi, ecc.
- Qualora venga a conoscenza di eventuali infortuni o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza e/o dei VV.F (112).

Prima di far uscire il personale dalle stanze o comunque dagli edifici che compongono la Residenza, gli addetti alla gestione dell'emergenza devono accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Una volta che è stata accertata la condizione di sicurezza, sentito il parere dei servizi tecnici attivati e acquisito il nulla osta da parte delle autorità, la Direzione dell'emergenza dispone che venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA ed autorizzano la ripresa delle attività.

8.3.3 Emergenza Allagamento

In caso di alluvione che interessi l'area su cui insiste la Residenza Universitaria:



- Se possibile, portarsi con calma dai piani bassi a quelli più alti, non usando gli ascensori,
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni,
- Non allontanarsi mai dagli edifici quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse,
- Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta,
- Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.),
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Gli addetti alla gestione delle emergenze dovranno:

- Se possibile senza mettere a rischio la propria incolumità, provvedere a disattivare i circuiti elettrici e chiudere le valvole di intercettazione del gas,
- Favorire lo spostamento delle persone dai locali invasi dall'acqua, fornendo le opportune indicazioni.
- Accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Una volta che è stata accertata la condizione di sicurezza, sentito il parere dei servizi tecnici attivati e acquisito il nulla osta da parte delle autorità, la Direzione dell'emergenza dispone che venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA ed autorizzano la ripresa delle attività.



8.4 Emergenza Attentato

Chiunque rilevi una situazione di potenziale pericolo immediato si allontana, contatta le autorità di pubblica sicurezza mediante i numeri di emergenza 112 e 113 e contestualmente segnala la presenza del pericolo al personale UniSR **chiamando dalla propria stanza il numero telefonico 997 (è possibile se si utilizza un telefono personale utilizzare, il numero 02.91751997) e/o in orari notturni e festivi il n. di cellulare della Vigilanza 3923991283.**

Qualora la situazione rilevata risulti chiaramente non connessa ad un pericolo immediato per l'incolumità dei presenti, la persona che individua la situazione, si allontana e telefona al numero di emergenza interno comunicando:

- Nome e cognome propri;
- Tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza.

Il personale della squadra di emergenza giunto sul posto:

- valuta la situazione;
- contatta se necessario, sentita la direzione dell'emergenza, le autorità di Pubblica Sicurezza;
- si coordina eventualmente con la Direzione dell'emergenza;
- valutando la situazione dispone perché venga dato il segnale di evacuazione dell'edificio.

Le persone rientrano nell'edificio e riprendono le attività solo a seguito formale autorizzazione dell'Università che procede esclusivamente a seguito di preventivo parere delle Autorità di Pubblica Sicurezza.



8.5 Emergenza Black out elettrico

In caso di black out elettrico è automatica l'accensione delle luci di emergenza.

In relazione all'entità dell'evento e all'ubicazione possono intervenire:

- il personale della squadra di emergenza (che può fare una prima verifica per poi allertare i tecnici),
- Il personale tecnico (elettricisti, è attivo il servizio di reperibilità) per verificare le cause dell'interruzione dell'energia elettrica e, una volta accertate le cause ed effettuati gli interventi necessari, potrà:
 - Ripristinare la normalità;
 - Disporre eventuali interventi di emergenza.

8.6 Emergenza blocco ascensore

Nel caso in cui dovesse bloccarsi un ascensore, le situazioni che si possono verificare sono due:

- blocco ascensore senza persone,
- blocco ascensore con persone in cabina.

Nel primo caso, gli addetti alla squadra di emergenza che rilevano il malfunzionamento e constatano che all'interno della cabina non vi sono persone, devono:

- mettere fuori uso l'impianto ascensore mediante apposizione di cartelli di avviso "*Ascensore fuori uso*" all'esterno delle porte dell'ascensore a servizio dei vari piani,
- allertare il personale della Residenza che provvederà a contattare la ditta di manutenzione per far ripristinare il guasto e mettere in funzione l'impianto.

Qualora vi siano persone bloccate in ascensore:

- l'utente bloccato all'interno della cabina preme il tasto di allarme per alcuni secondi (Corpo A e C tasto "campanella" e corpo B tasto "S.O.S.") e dopo pochi secondi risponde il call center dell'azienda che gestisce la manutenzione degli ascensori per attivare gli interventi del caso.

Pannello ascensore Corpo A n. impianto 3988	Pannello ascensore Corpo B n. impianto 3989	Pannello ascensore Corpo C n. impianto 10565952
		

- il personale presente, che viene allertato dal segnale acustico in loco, nell'attesa che la ditta di manutenzione intervenga (entro un tempo massimo di 60 minuti), deve:

- accertarsi che le persone all'interno stiano calme (anche aprendo un dialogo),
- mettersi in contatto con l'azienda esterna per valutare i tempi di intervento,
- provvedere, solo nel caso in cui le condizioni della persona all'interno siano critiche o in caso di ritardo del tecnico e se il personale presente è formato, a mettere in atto la procedura di sblocco ascensore seguendo le istruzioni riportate nell'allegato 5 del presente piano,
- mettere fuori uso l'impianto ascensore mediante apposizione di cartelli di avviso "Ascensore fuori uso" all'esterno delle porte dell'ascensore a servizio dei vari piani,
- allertare il personale della Residenza.

In ogni caso, l'impianto ascensore potrà essere riutilizzato soltanto dopo l'intervento tecnico della ditta di manutenzione.

9. Evacuazione disabili

Ogni Corpo della Residenza Universitaria Cascina Melghera è provvisto di una stanza per studenti disabilità motorie.

In caso di emergenza, il personale della Residenza provvederà a dare indicazioni circa l'ubicazione delle stanze in cui alloggiano studenti con disabilità (di tipo motorio, sensoriale o cognitivo) per poter consentire agli addetti alle emergenze di occuparsi di coloro che necessitano di assistenza, conducendoli al più presto nel punto di raccolta.

Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. persone con arti fratturati, ecc.).

Gli addetti alla gestione delle emergenze, dovranno recarsi presso i locali con presenza di persone disabili e, in caso di necessità di evacuazione dovranno:

- per persone con visibilità compromessa o limitata, guidarle verso il punto di ritrovo esterno;
- per persone con udito compromesso o limitato, occuparsi di allertarle;



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

- per persone con mobilità ridotta o su sedia a rotelle, con l'aiuto di un altro Addetto alla gestione delle emergenze, o uno studente residente, provvedere ad assisterle, aiutandole a raggiungere il punto di raccolta.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Allegati

Allegato 1: Numeri di emergenza.

Allegato 2: Planimetrie vie di esodo.

Allegato 3: Relazione Tecnica Rilascio CPI.

Allegato 4: Registro di verifica funzionamento allarmi ascensori.

Allegato 5: Manovra di emergenza sbocco ascensori con utente all'interno della cabina.

Allegato 6: Registro di verifica presenza presidi Antincendio.

VERSIONE WEB

**TUTTI GLI ALLEGATI SONO RESI
DISPONIBILI PRESSO IL SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE**